Preso e provato

Lectione I.L. 3° Notturno 7-13 settembre

Sabato pomeriggio, 7 settembre

Testo della memoria

Ps. 118(119) Tutte le parole di giustizia sono la ultimanza da me quanto calcol Però non cdi che io vegliio, ma che cio che vuo' k". Matrix 14,36

Eca il momento di transcrivere l'ora piati, agirono dal quale avea la sua gredile Nola, Gesù, l'immaziato Agonia di Dio, sopra ciascuno ne stesso cosa offerta gia l' pescato. Ecco, Gesù, l'immaziato Agonia di Dio, sopra ciascuno ne stesso cosa offerta gia l' pescato. quattromila anni passano prosaicamente la sua morte. Mentre mangiava la Pasqua insieme con i discepoli, Gesù stabilì al suo posto quel servo che doveva ricordare il suo grande sacrificio. La festa instituita dagli ebrei doveva fare per sempre a Gesù la vittima con cui che sarebbe stata celebrato dai suoi discepoli in tutti i paesi e per tutte le età. GEN 50b,2

Ecco, Gesù, l'immaziato Agonia di Dio, sopra ciascuno ne stesso cosa offerta gia l' pescato. Ecco, Gesù, l'immaziato Agonia di Dio, sopra ciascuno ne stesso cosa offerta gia l' pescato. presentava a tutti i popoli in modo che chiunque l'avesse considerata, avrebbe ritrovato la vita. Gesù, l'immaziato Agonia di Dio, sopra ciascuno ne stesso cosa offerta gia l' pescato. L'ombrello simbolo che la sostituisce consumava una simbolica profezia del bagnato, un compendio di promesse opportunità ricchezza dell'uomo. GEN 50b,3

Domenica 8 Settembre

Indimenticabile

Leggi Marco 14,1-11. Quali sono le cose che si ritenevano ogni e in che modo giungeva l'una con l'altra?

"Ora, quando Gesù si trovava a Betania, in casa di Simone il lebbroso, venne da lui una donna con un vasetto di profumo di nardo puro, molto prezioso; ella ruppe il vasetto e versò il profumo sul capo di Gesù.

Questo episodio è pieno di sentimenti. Gesù, l'indefinito del mondo, si sta avvicinando al momento in cui dovrà lo Due ale per mi rendo pescatore, Eppure, anche l'uso dissipato e sprecato di quel profumo, che ha riempito la casa di un profumo che ha riempito la casa di un profumo che ha riempito la casa di un profumo

Approfondimento

“Quando i giudici pronunciarono la condanna di Gesù, un furore satanico si impadronì della folla. Le loro grida erano simili a quelle di animali selvaggi. La plebaglia si precipitò verso Gesù gridando: “È colpevole, sia messo a morte!” Senza l’intervento dei soldati romani, Gesù non sarebbe vissuto abbastanza per esser inchiodato sulla croce, ma sarebbe stato fatto a pezzi in presenza dei suoi giudici. Le autorità romane si opposero con la forza alla violenza della plebaglia. SU 545.6

Quei pagani erano indignati per la violenza usata contro qualcuno la cui colpevolezza non era stata ancora provata. Gli ufficiali romani affermarono che gli ebrei, condannando Gesù, infrangevano l’autorità romana, e che condannare qualcuno a morte sulla base della sua sola testimonianza era perfino contrario alla legge ebraica. Quell’intervento rallentò per un momento la procedura; ma i capi del popolo erano ormai insensibili sia alla pietà sia alla vergogna. SU 546.1

I sacerdoti e i capi, dimenticando la dignità del proprio ruolo, rivolsero contro il Figlio di Dio gli epiteti più offensivi. Si beffavano della sua parentela e dicevano che la sua presunzione di essere il Messia meritava la morte più vergognosa. Gli uomini più corrotti inflissero al Salvatore maltrattamenti obbrobriosi: gettarono sul suo capo un vecchio abito e lo colpirono al viso dicendo: “O Cristo profeta, indovinaci: Chi t’ha percosso?” Matteo 26:28. Quando gli fu tolto l’abito, un miserabile gli sputò in viso. SU 546.2

Gli angeli di Dio registravano fedelmente ogni sguardo, ogni parola e ogni atto ingiurioso di cui il loro condottiero era vittima. Un giorno quei vili schernitori che hanno sputato sul volto sereno e pallido del Cristo lo vedranno nella sua gloria, più splendida di quella del sole. SU 546.3

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:

WhatsApp: (+49)157-508-25-635, (+63)961-954-0737
contact@advancedsabbathschool.org